

erpicare in erba con l' Erpice , che à i denti di ferro, teste Plinio lib. 18. c. 21. e Columella lib. 11. cap. 2. (33)

M

XLII.

All' opposto, lasciando la campagna come è, e andando sempre in debito maggiore, vi assicura la sua permanenza. Il Patrone nè aumenta l'affitto, perchè non paga il corrente, nè lo licenzia per la sciocca speranza di riscuotere una volta i resti.

Signori Accademici, dopo di aver intesa l'Agricoltura dei libri, vi prego ancora a spiegare i principj dell' Agricoltura reale degli Stati, e a dirmi in vostra coscienza se con un' affittanza breve fatta con uno 100. volte più potente di voi lavoraveste bene voi stessi i Campi Nazionali?

(33) Data una buona coltivazione, noi non faremo in necessità di mandare le Pecore, e le Capre a pascere le biade troppo morbide. Questi animali, specialmente le Capre, fanno dei danni agli alberi, e vigne, che sono presso il seminato: danni che posti a calcolo col vantaggio, non so da qual parte la bilancia cadrà. Il Cav. Linneo descrive. Prima in Generale PECORA. Dentes Primores superiores nulli. Inferiores VII. aut VIII. a molaribus remotissimi. Pedes ungulati. Mammæ inguinales.

Capra. Cornua concava, sursum versa, erecta, scabra. Dentes Primores inferiores VIII. Laniarii nulli. Habitat in montosis, victitans ex ramulis variis frondibusque arborum, Lichenibus. Pecus barbatum, infidum, saliens, salax, hircum olens, decorticans; corio tenaci indutum, lana caprina tectum, arundo barbatum, bellicosum, caseosum; Pedum castatio singularis. Edit etiam cicutam.

Ovis. Cornua concava, retrorsum versa, intorta, rugosa. Dentes Primores inferiores VIII. Laniarii nulli.

Ovis cum Ariete Vervece Agnoque edit imprimis Festuam ovinam, in Arvis Bursam Pastoris, laeditur a Pruno spinosa, Equiseto, Flammula, Antherico, Kalmia, Myosotide aquatica, Anemone nemorosa. Parum bibit, ab aqua stagnante vermes Duodeni Hepatisque; præcavetur muria; mutat ætate dentes; fert lanam; lætificat pascua; timida pellit hostem calcitatione, urina. Mas unus suffi-

cit